



## COMUNE DI MARUGGIO

SETTORE III: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO  
PUBBLICO

VIA VITTORIO EMANUELE, 41 - 74020 MARUGGIO

CUP: E17B16000640002

### PROGETTO ESECUTIVO

### INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA

RTP:



RUP: Ing. Paolo Magrini



ITALPROGETTI  
SERVIZI TECNICI INTEGRATI



Studio Ing. De Venuto & Ass.



Geol. Francesco Forte

ED.01.01

### Relazione di Riscontro alle prescrizioni del Comitato VIA

Prot. N.	Data	Scala	Codice intervento:
	Gennaio 2023	-	Codice SAP:

00	01/2023	Emesso per Progetto Esecutivo		GA	AN GP
rev.	data	descrizione		red.	contr. appr.



## Sommario

1	PREMESSA .....	2
2	ELENCO DELLE PRESCRIZIONI E RELATIVO RISCONTRO .....	2
2.1	REGIONE PUGLIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA-VINCA .....	2
2.2	Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale .....	7
2.3	AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE SERVIZIO FORESTE (SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale Taranto) .....	8
2.4	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica .....	10
2.5	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche .....	11



## 1 PREMESSA

Durante la fase di redazione del Progetto definitivo si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

## 2 ELENCO DELLE PRESCRIZIONI E RELATIVO RISCONTRO

Durante la fase di redazione del Progetto definitivo si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

La conferenza dei servizi decisoria si è conclusa in data 6 Ottobre 2022 il cui verbale, riportato nell'elaborato “ED.04.01 Fascicolo Autorizzazioni”, costituisce determinazione motiva di conclusione della conferenza dei servizi.

Si rimanda all'elaborato “ED.04.01 Fascicolo Autorizzazioni” per le indicazioni e le prescrizioni emerse durante l'interlocuzione. Si riporta di seguito il riscontro alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi.

### 2.1 REGIONE PUGLIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA-VINCA

Il Comitato Regionale VIA ha espresso il parere prot. 11399 del 13/09/2022 favorevole con prescrizioni, che vengono elencate:

	n.	<b>parere prot. 11399 del 13/09/2022 Comitato Reg.le VIA</b>
Prescrizione	1	<b>siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto Studio di Impatto ambientale rev02.pdf, così come aggiornate dalle successive proposte di controdeduzioni e ulteriori controdeduzioni;</b>
Riscontro		<p>In fase di cantiere verranno realizzate tutte le previsioni progettuali secondo le modalità ivi descritte, incluse quelle riportate nell'elaborato Studio di Impatto ambientale rev02.pdf. Le misure relative alle attività di cantiere sono, inoltre, ben esplicitate all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto; mentre gli interventi di compensazione per il ripristino di ulivi, bosco e habitat naturali sono descritti in Relazione Generale e definiti su apposita planimetria (EG.05.02).</p> <p>Si riporta di seguito un estratto dello Studio di Impatto ambientale di riepilogo delle misure di mitigazione e prevenzione ivi previste e un riepilogo delle misure di mitigazione ambientale rispetto all'interferenza del progetto con Ulivi, Habitat Naturale MED6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” e Area Bosco perimetrata dal PTPR Puglia, riportate nella Relazione Generale.</p> <p>Estratto dello Studio di Impatto ambientale:</p> <p><b>7.2.2 Misure di mitigazione degli impatti sull'ambiente fisico</b></p> <p>- periodica bagnatura delle piste di cantiere e del materiale accumulato durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi e mobili, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;</p>



- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge);
- adozione, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, di macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione.

#### **7.3.4 Misure di mitigazione degli impatti sull'ambiente idrico**

- misure atte ad evitare che vi sia dilavamento di sostanze inquinanti provenienti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere (oli e carburanti) che si possano infiltrare.

#### **7.4.2 Misure di mitigazione e compensazione degli impatti su suolo e sottosuolo**

- si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo, per il passaggio degli automezzi sarà utilizzato lo stesso canale in creazione; la zona di deposito temporaneo saranno limitate alle 24 ore e le stesse sono state indicate, preliminarmente, in planimetria.
- l'eventuale materiale di risulta sarà temporaneamente accumulato in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza) ed in seguito tutto trasportato e smaltito nella competente discarica autorizzata, a meno della frazione riciclabile;
- verranno impiegati sistemi provvisori di contenimento in maniera da evitare cedimenti durante le fasi di lavoro ed evitare anche dilavamenti in casi di eventi meteorici;
- a fine lavori, si effettuerà la pulizia totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni e dal riutilizzo del terreno.

#### **7.5.2 Misure di mitigazione degli impatti su flora, fauna e habitat naturali**

- Nella zona occidentale, a monte della strada Provinciale SP136, si prevede il reimpianto degli ulivi che verranno espantati a causa della realizzazione dell'argine e del canale per un totale stimato complessivo di n° 46 ulivi.
- Nella zona orientale, all'interno della zona perimetrata come vincolo "Boschi", si prevede il reimpianto di piante arboree ad alto fusto della stessa specie di quella espantate in modo da non alterare il più possibile la metratura di Bosco esistente.
- La vegetazione di maggior pregio, il sottobosco, verrà reimpiantato ai lati dell'argine nell'area boschi.

Da Relazione Generale

### **6 Interventi di mitigazione ambientale**

- interventi di compensazione per il ripristino dell' Habitat Naturale MED6220: la superficie interessata dall'interferenza del progetto con l'habitat è pari a circa 1.950 m<sup>2</sup>. Il progetto prevede il ripristino dell'abitat in un area limitrofa, oggetto di esproprio, di superficie pari a circa 2.280 m<sup>2</sup> (17% di incremento).
- interventi di compensazione per il ripristino del Bosco: la superficie interessata dall'interferenza del progetto (canale e argine) con l'area Bosco, perimetrata dal PTPR della Regione Puglia, è pari a 4.000 m<sup>2</sup>. Ai sensi della RR 21/2013, art. 8, c. 2, il rapporto di compensazione per l'area di interesse è stimato in 1: 2.5 pari ad un ripristino di 10.000 m<sup>2</sup> di area boschiva. L'area individuata nel progetto, che verrà adibita a rimboschimento compensativo, adiacente al bosco è di 10.000 m<sup>2</sup>.



		- <u>Reimpianto degli ulivi</u> : gli ulivi oggetto di espianto sono n. 46. Il reimpianto dello stesso numero di alberi avverrà all'interno della stessa particella catastale in cui è avvenuto l'espianto.
Prescrizione	2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto Piano di Monitoraggio.Ambientale_v1-1;
Riscontro		<p>Ante operam e in fase di cantiere verranno realizzate tutte le previsioni progettuali secondo le modalità ivi descritte, incluse quelle riportate nell'elaborato Piano di Monitoraggio.Ambientale_v1-1 e nella Relazione Generale. Inoltre, il Capitolato Speciale d'Appalto prevede, per tutte le lavorazioni da realizzare in corrispondenza dell'habitat MED6220 e nell'area boschiva, una specifica categoria di opere specializzate (OS24 – Verde e Arredo Urbano), in modo da renderla scorporabile e subappaltabile.</p> <p>Si riporta di seguito un estratto del Piano di Monitoraggio Ambientale di riepilogo delle misure di monitoraggio ivi previste:</p> <p><b>5 Descrizione delle componenti ambientali e monitoraggio</b></p> <p><b>5.1 ATMOSFERA (Polveri)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica bagnatura delle piste di cantiere e del materiale accumulato durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi e mobili, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;</li> <li>- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;</li> <li>- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge);</li> <li>- adozione, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, di macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione.</li> </ul> <p><b>5.2 RUMORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione di schermature/coperture antirumore nelle aree più critiche;</li> <li>- Disponibilità di utilizzare gruppo elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica.</li> </ul> <p><b>5.3 SUOLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo;</li> <li>- l'eventuale materiale di risulta sarà temporaneamente accumulato in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza) ed in seguito tutto trasportato e smaltito nella competente discarica autorizzata, a meno della frazione riciclabile;</li> <li>- verranno impiegati sistemi provvisori in maniera da evitare cedimenti durante le fasi di lavoro ed evitare anche dilavamenti in casi di eventi meteorici;</li> <li>- a fine lavori, si effettuerà la pulizia totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni e dal riutilizzo del terreno.</li> </ul> <p><b>5.5 BIODIVERSITA' (Vegetazione, Flora, Fauna)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'habitat Naturale MED6220 verrà ripristinato in un'area individuata nelle immediate vicinanze della zona da dove è stato espantato; Per la vegetazione substeppica (MED6220) nel mese di maggio (ante-operam) precedente alla realizzazione</li> </ul>



		<p>della barriera si dovrà raccogliere il top soil con il fiorume, il quale deve essere temporaneamente stoccato per poi essere riposto misto a terreno vegetale sulla barriera realizzata (corso d'opera). In questo modo la flora si svilupperà (post-operam) perfettamente simile a quella preesistente</p> <p>- La vegetazione dell'area boschiva, principalmente quella del sottobosco, verrà ripristinata a tergo dell'argine in costruzione. Nell'area boschiva, si ritiene importante salvaguardare gli arbusti del sottobosco (leccio, fillirea, lentisco, ecc.). Ante-operam, tra novembre e febbraio occorrerà espianare con cautela e metterli a dimora di un'area temporanea di stoccaggio, o procedere direttamente al reimpianto se i lavori avvengono tra novembre e marzo. Nel caso della prima opzione, in corso d'opera tali arbusti verranno trapiantati a tergo della barriera.</p>
Prescrizione	3	sia acquisito un nuovo parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che tenga conto delle modifiche dell'opera di rilascio e di eventuali ulteriori modifiche (ad esempio, la sinuosità) all'opera idraulica introdotte a seguito delle procedure da cui alla Conferenza di Servizi e alle valutazioni di questo comitato;
Riscontro		Con nota prot. 24641 del 20/09/2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere favorevole già rilasciato con nota prot. 23459 del 24/08/2021, esprimendosi anche sulle intervenute modifiche alla soluzione progettuale dell'opera di rilascio.
Prescrizione	4	siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale da cui al parere del 24/08/2021, con particolare riferimento ai punti inerenti agli attraversamenti stradali, al Piano di Manutenzione, e alla disponibilità dei file di output della pericolosità e del rischio nonché tutte le ulteriori prescrizioni che potrebbero derivare dall'acquisizione del nuovo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Riscontro		Si vedano le risposte alle prescrizioni n. 12-13-14-15.
Prescrizione	5	siano eseguite verifiche sulle gabbionate in modo da valutarne la funzionalità nel tempo e la stabilità, per quanto discusso in questo parere (spinta idraulica, sottoescavazione, intasamento), la durabilità del materiale lapideo di riempimento in funzione delle caratteristiche litotecniche e granulometriche delle rocce presenti nel sito;
Riscontro		L'intervento di installazione delle gabbionate è stato stralciato dal progetto.
Prescrizione	6	Le misure di protezione civile già indicate dal parere del 28/06/2022 siano attuate, tramite il Piano di Protezione Civile comunale o non, ma in ogni caso prima che l'opera proposta sia in grado di deviare il corso attuale della corrente di piena;
Riscontro		Il comune di Maruggio attuerà tutte le misure di protezione con apposito Piano di Protezione Civile prima della realizzazione dell'opera.



Prescrizione	7	la progettazione e realizzazione delle gabbionate applichi le indicazioni fornite nel manuale APAT n. 10/2002 e nel documento "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvato con DGR n. 1189/2013;
Riscontro		L'intervento di installazione delle gabbionate è stato stralciato dal progetto.
Prescrizione	8	le modalità di accesso all'area ad opera dei mezzi di cantiere proceda dalla viabilità esistente verso i punti di intervento più remoti (dalla suddetta viabilità esistente), evitando di aprire piste o altri percorsi che non siano coincidenti o contigui all'asse di sviluppo dell'opera;
Riscontro		Il progetto non prevede l'apertura di piste di accesso, in quanto per l'accesso al cantiere lo stesso prevede l'utilizzo della viabilità esistente ovvero la strada comunale e la provinciale SP 136 e percorsi coincidenti con l'asse di sviluppo dell'opera. In particolare si aprirà la pista sul sedime del canale e una volta giunti nel punto terminare di procederà alla sistemazione finale delle opere e si risalirà verso monte utilizzando la pista precedentemente realizzata.
Prescrizione	9	Sia progettato con sufficiente precisione l'andamento sinuoso dell'opera, sia definito l'impatto sull'alberatura agricola esistente, identificando uno ad uno gli ulivi sottoposti a rimpianto e quelli conservati sul posto (le eventuali operazioni di espianto degli ulivi monumentali devono avvenire nel rispetto della L.R. n. 14/2007 e della D.G.R. n. 1576/2013);
Riscontro		Nella revisione rev.04 del progetto, di adeguamento alle prescrizioni riportate nel verbale della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del 06/10/2022, è stato rivisto l'andamento dell'argine nella zona di monte, prima del canale, in modo da ridurre al minimo gli ulivi da espantare e ripiantare. Rispetto alla precedente soluzione in cui si era prevista una rimozione di 73 ulivi, grazie al rilievo effettuato con il drone, è stato possibile individuare puntualmente gli ulivi e adattare il tracciato dell'argine in modo da ridurre il numero di espianti, che diventa pari a n. 46 ulivi. Gli stessi verranno reimpianti nelle aree limitrofe come meglio dettagliato—nella tavola EG.05.02 "Planimetria interventi di mitigazione ambientale".
Prescrizione	10	il rimpianto degli arbusti della macchia mediterranea interessata dai lavori e la relativa compensazione non comporti perdite di habitat sia in termini di areali (quanto ripristinato o realizzato ex novo deve coprire un'area maggiore o uguale di quella compromessa) sia in termini quantitativi (quantità di arbusti), sia in termini di specie presenti;
Riscontro		L'area in cui è presente l'Habitat MED6220 e l'area Boschiva, interessate dall'interferenza con il progetto, sono rispettivamente pari a 1.950 m <sup>2</sup> e 4.000 m <sup>2</sup> . Le aree interessate dal reimpianto della vegetazione sono rispettivamente pari a 2.280 m <sup>2</sup> (+17%) e 10.000 m <sup>2</sup> . In questo modo il progetto ottempera la prescrizione circa il rischio di perdite di habitat in termini di areali. Il reimpianto avverrà inoltre in zone adiacenti alle aree sottoposte a vincolo per dare continuità alle specie presenti. La quantità di arbusti da reimpiantare e la varietà delle specie presenti saranno definite in fase di cantiere in funzione degli effettivi espianti che verranno realizzati.



Prescrizione	11	sia rispettato il fermo cantiere nei periodi di riproduzione/nidificazione delle specie protette individuate nell'area ai sensi della DGR n. 2442/2018.
Riscontro		Il cronoprogramma di progetto ED.11.00 prevede il fermo cantiere nei periodi di riproduzione/nidificazione delle specie protette individuate nell'area ai sensi della DGR n. 2442/2018 e nello specifico nel periodo che va da maggio a luglio.

## 2.2 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 23459 del 24/08/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso parere favorevole, confermato con nota prot. 24641 del 20/09/2022, di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

	n.	<b>nota prot. 23459 del 24/08/2021</b>
Prescrizione	12	Per l'attraversamento in corrispondenza della strada comunale, considerati i valori di tiranti e velocità definiti nello studio idraulico e la possibilità non escludibile di ostruzioni in corrispondenza di eventi estremi, sia valutata un'alternativa progettuale ai culvert (es. tombini scatolari) e alle sezioni circolari in generale, al fine di evitare fenomeni di rigurgito e/o sifonamento in caso di insufficiente funzionalità idraulica degli stessi;
Riscontro		Come richiesto i culvert sono stati sostituiti da elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo. È stato aggiornato il computo e si è dato evidenza della tipologia di manufatto nell'elaborato EG.07.04.
Prescrizione	13	Venga elaborato un Piano di Manutenzione delle opere idrauliche in progetto che preveda ispezioni programmate, e comunque immediatamente successive a ogni evento pluviometrico significativo, ciò al fine di garantire la piena officiosità delle stesse nel tempo;
Riscontro		È stato redatto un apposito Piano di Manutenzione (ED.10.00) dove sono stati definiti i tempi per effettuare ispezioni programmate, oltre a quelle da attuare in casi straordinari.
Prescrizione	14	Venga valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
Riscontro		È stata prevista in progetto l'installazione di un misuratore di livello per il monitoraggio dei parametri idrodinamici, i cui dati saranno resi disponibili al Comune, ai soggetti operanti nel campo della Protezione Civile e all'Autorità di Bacino competente.
Prescrizione	15	Siano resi disponibili i files del modello di calcolo utilizzato unitamente ai rilievi topografici/lidar posti a base dello stesso, le mappe di pericolosità e rischio post operam, compresi i poligoni degli scenari di pericolosità e rischio in formato shape files.





Riscontro		Il Comune ha trasmesso alla AdB il file (sui quali essa si è espressa) con le aree di allagamento pre e post opera; ciò nondimeno i file sono disponibile presso la casa Comunale e saranno aggiornati con l'as-built.
-----------	--	--

### 2.3 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE SERVIZIO FORESTE (SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale Taranto)

Il Servizio Territoriale di Taranto con nota prot. n. 38595 del 29/06/2022 ha trasmesso parere favorevole per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

	n.	<b>nota prot. n. 38595 del 29/06/2022</b>
Prescrizione	16	I movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborati tecnico-grafici di progetto trasmessi dal SUE del Comune di Maruggio ed agli atti sul sito dell'Autorità Competente; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici senza il preventivo parere di questo Ufficio.
Prescrizione	17	Per quanto attiene l'attraversamento delle aree boscate, in fase di redazione del progetto esecutivo, andrà instaurato un procedimento di "Rimboschimento compensativo" ai sensi degli Artt. 20 bis e 20 ter (Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo) della Legge Regionale della Puglia 18/2000 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi", con le procedure previste dal R.R della Puglia 12 novembre 2013, n. 21 "Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 – Trasformazione boschiva con compensazione"
Riscontro		È stato previsto in progetto il Rimboschimento Compensativo ai sensi degli articoli citati. Nello specifico, ai sensi del RR 21/2013 in funzione del coefficiente di boscosità si effettuerà una compensazione pari a 1:2.5, ovvero a fronte di 4.000 mq attraversati dagli interventi verranno ripristinati circa 10.000 mq. La relazione generale e lo studio di fattibilità ambientale riportano in dettaglio le modalità di compensazione.
Prescrizione	18	Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015
Riscontro		L'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015 prevede che gli interventi su aree gravate da vincolo idrogeologico debbano essere <i>progettati e realizzati in funzione della salvaguardia, della qualità dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico</i> . Si ritiene che gli interventi rispettino le previsioni del suddetto articolo in quanto la finalità primaria dell'intervento è la salvaguardia del centro abitato di Maruggio dai frequenti fenomeni di inondazione senza tuttavia alterare significativamente l'assetto idrogeologico del territorio; inoltre le opere in progetto non determinano impatti rilevanti sulla qualità dell'ambiente e, ove presenti, il progetto prevede misure di mitigazione e compensazione ambientale. Nel rispetto dei luoghi e della



		percezione visiva del paesaggio, sono stati altresì previsti interventi di Ingegneria Naturalistica (palizzate in legno, staccionate in legno, materassi metallici riempiti con materiale lapideo locale, ripristino dei muretti a secco).
Prescrizione	19	Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
Riscontro		Gli interventi saranno eseguiti secondo le previsioni dell'art. 6 del RR 9/15. Tale riferimento è stato prontamente aggiunto all'elaborato ED.02.08 – "Relazione sulla gestione delle materie".
Prescrizione	20	Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi
Riscontro		Le scelte progettuali adottate sono scaturite dall'analisi della morfologia delle aree. Le opere in progetto sono tali da intercettare le acque meteoriche prima che le stesse confluiscano nel canale Cupo sito a Nord dell'abitato di Maruggio e in prossimità dello stesso. La morfologia del terreno garantisce infatti un rapido deflusso dell'acqua verso l'argine in progetto, che di fatto costituirà una barriera, permettendo all'acqua di scorrere parallelamente ad esso e raggiungere il canale e la zona di rilascio. Proprio in virtù della morfologia del terreno e delle scelte progettuali, nell'area interessata dall'opera non sono previsti fenomeni di accumulo e ristagno delle acque meteoriche.
Prescrizione	21	I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.
Riscontro		I materiali non riutilizzati in loco verranno trattati come definito dal DPR 120/2017. La gestione degli stessi è definita dalle Norme riportate in dettaglio nell'Elaborato ED.02.08 "Relazione sulla gestione delle materie".
Prescrizione	22	Le eventuali Varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore Parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio.
Riscontro		Sarà cura del Direttore dei Lavori e del RUP attivare tutte le necessarie procedure propedeutiche all'esecuzione degli eventuali lavori in variante.
Prescrizione	23	La Ditta inoltre è tenuta, ai sensi del R.D.L. 3267/23, a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione "Coordinamento Servizi Territoriali", per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti
Riscontro		Sarà cura del Direttore dei Lavori e del RUP attivare tutte le necessarie procedure propedeutiche all'esecuzione degli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti.



Prescrizione	24	La validità del presente parere è condizionata dal rispetto delle prescrizioni in esso contenute, in particolare di quanto previsto al punto 2 ( <i>il punto 17 della presente nota, ndr</i> ).
--------------	----	---

## 2.4 Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica

La Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica, con nota prot. n. 10866 del 16/06/2022, ha rilasciato autorizzazione idraulica ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 con le seguenti prescrizioni e condizioni:

	n.	<b>nota prot. 10866 del 16/06/2022</b>
Prescrizione	25	Il Comune di Maruggio dovrà adeguare/aggiornare/integrare l'elaborato grafico EG.08.01 rev.1 con: planimetria, prospetto e sezione delle opere di raccordo, in coerenza con quanto riportato nelle immagini 3D dell'Allegato1.
Prescrizione	26	Il Comune di Maruggio dovrà coordinare la Tav. EG.08.01 con la Tav. EG.08.00 rev.1 e con il profilo longitudinale EG.07.00 rev.2 assicurando la coerenza fra di esse, anche al fine di rispettare il franco idraulico di 1,5 metri del livello massimo della portata di piena rispetto all'intradosso della struttura a ponte.
Riscontro		Tutte le tavole indicate sono state coordinate e viene rispettato il franco idraulico di 1,5 metri.
Prescrizione	27	L'intervento di realizzazione dei materassi metallici dovrà essere conforme alle specifiche tecniche riportate nel Manuale di Ingegneria Naturalistica, Vol.2, edito da Regione Lazio (Anno 2003), con il Coordinamento scientifico di AIPIN.
Riscontro		Le specifiche tecniche dei materiali, in conformità alle previsioni riportate nel Manuale di Ingegneria Naturalistica, Vol.2, edito da Regione Lazio (Anno 2003), con il Coordinamento scientifico di AIPIN, sono riportate nel Disciplinare Tecnico e nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Prescrizione	28	I materassi in rete metallica dovranno essere certificati secondo le "Linee guida per la redazione dei capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale – Maggio 2006.
Riscontro		Sarà onere dell'impresa, come definito dal Capitolato, certificare i materassi in rete metallica ai sensi delle "Linee guida per la redazione dei capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione".
Prescrizione	29	Il Comune di Maruggio avrà l'onere di mantenere periodicamente tutte le opere previste in progetto, tenendo puliti l'alveo e le sponde dalla vegetazione infestante che possa compromettere il buon regime idraulico del canale.



Prescrizione	30	Il Comune di Maruggio avrà l'onere di controllare periodicamente lo stato di conservazione delle opere da essa eseguite eseguendo ogni intervento finalizzato al buon funzionamento delle stesse e ad evitare fenomeni di erosione in alveo e sulle sponde, con particolare riguardo alle intersezioni del canale con le opere d'arte degli attraversamenti stradali. Laddove il Comune di Maruggio non intendesse individuare una soluzione alternativa ai culvert (cfr. Tav. EG.07.04) dovrà sempre garantire la completa pervietà degli stessi al fine di evitare fenomeni di rigurgito, di erosione o di sifonamento da parte delle portate idriche fluenti nel canale.
Riscontro		Come richiesto dall'Autorità di Bacino i culvert sono stati sostituiti da elementi scatolari prefabbricati. Inoltre è stato predisposto un Piano di Manutenzione che definisce i tempi e le modalità per la gestione delle opere in modo da poter assicurare la funzionalità delle stesse.
Prescrizione	31	Il Comune di Maruggio dovrà segnalare adeguatamente la presenza del canale anche con l'uso di cartelli monitori, al fine di evitare cadute accidentali al suo interno. In corrispondenza degli attraversamenti stradali è auspicabile l'installazione di pannelli di protezione in rete metallica per cavalcavia.
		La presenza del canale verrà adeguatamente segnalata mediante l'uso di cartellonistica, così come viene riportato nell'elaborato descrittivo ED.05.02 - "Computo Metrico Estimativo".

## 2.5 Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. n. 13792 del 18/11/2021 (prot. Uff. AOO\_089/16747 del 18/11/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso il proprio nulla osta, con alcune prescrizioni di carattere generale:

	n.	<b><i>nota prot. n. 13792 del 18/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16747 del 18/11/2021)</i></b>
Prescrizione	32	<ul style="list-style-type: none"><li>- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</li><li>- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.</li></ul>
Riscontro		In fase di cantiere verranno realizzate tutte le previsioni progettuali secondo le modalità ivi descritte, incluse quelle riportate nell'elaborato Studio di Impatto ambientale rev02.pdf che riporta, fra le altre, le misure di prevenzione e mitigazione di eventuali impatti su suolo e sottosuolo, nonché la modalità di gestione dei reflui civili, meglio dettagliata nel PSC e nell'elaborato ED.02.08 - "Relazione sulla gestione delle materie".

Maruggio, 09.02.2023

il RUP e Responsabile VI Settore  
ing. Paolo Magrini

Il rappresentante dell'ATP - progettisti  
Ing. Gianluca Perrone